

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6

SANLURI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
DUVRI**

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE PIANO :

**FORNITURA DI N° 1 ECOCOLORDOPPLER CARRELLATO
DIGITALE DI ULTIMA GENERAZIONE E DI FASCIA ALTA PER
L'AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA DEL POLIAMBULATORIO DI
SANLURI**

Luglio 2013

1. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **Legge 3 agosto 2007 n. 123, art. 3**

"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, art. 26**

" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".

2. PREMESSA

In base alla norma esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- personale della committenza e personale della ditta appaltatrice,
- personale della ditta appaltatrice e personale di altre ditte operanti contemporaneamente nella stessa struttura, perciò quando esiste promiscuità lavorativa,
- personale della ditta appaltatrice ed altri soggetti (ospiti, degenti, visitatori esterni) presenti nelle strutture della committenza.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice che si aggiudicherà l'appalto della fornitura di un Ecocolordoppler carrellato digitale di ultima generazione e di fascia alta destinato all'ambulatorio di Cardiologia del Poliambulatorio di Sanluri.

Racchiude anche dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accedono ai fini dello svolgimento della propria attività e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare relativamente ad eventuali possibili incidenti prevedibili, in ragione dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'art. 26 del citato D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività"*.

A tal fine i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare: cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un determinato progetto o iniziativa.

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori sarà attivata la seguente procedura:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà contestualmente produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (Documento di Valutazione dei Rischi), che costituirà parte integrante del presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Il Duvri viene elaborato, ai sensi del Testo Unico, per l'attività prestata in regime di appalto, da parte della Ditta che risulterà vincitrice della gara per la fornitura di un Ecocolordoppler carrellato digitale di ultima generazione e di fascia alta destinato all'ambulatorio di Cardiologia del Poliambulatorio di Sanluri.

L'appalto prevede le seguenti operazioni: arrivo della merce/attrezzatura/macchina, scarico, consegna, disimballo e smaltimento del materiale di confezionamento, montaggio nel sito specifico e collaudo ed eventuale intervento di manutenzione della stessa merce/attrezzatura/macchina.

Sono state analizzate con precisione e accuratezza le diverse operazioni svolte dalla ditta appaltatrice all'interno delle strutture della committenza in modo da evidenziare i possibili rischi da interferenze e predisporre le relative misure di prevenzione.

Il veicolo della ditta appaltatrice accederà all'interno delle strutture della committenza, percorrerà il tragitto interno fino al punto di sosta; i dipendenti della ditta, aggiudicatrice dell'appalto, scaricheranno la merce/attrezzatura/macchinari, trasporteranno gli stessi all'interno delle strutture dell'Azienda, depositeranno il tutto nel luogo più vicino ove verranno eseguite tutte le operazioni/lavorazioni necessarie per rendere il lavoro secondo l'appalto.

4. LUOGHI DI LAVORO / LOCALITA'

Il Poliambulatorio di Sanluri, il cui fabbricato ha la forma di stella a tre punte, formante un angolo di 120° tra un'ala e l'altra, è ubicato nella via Bologna. Esso si compone di tre livelli fuori terra più il sottotetto ed un piano seminterrato, l'altezza complessiva è pari a metri 13 dal piano di campagna.

Si accede all'area di pertinenza attraverso tre accessi carrai, ubicati nei lati retrostanti l'ingresso principale pedonale, quest'ultimo situato nella via Bologna.

5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL SANLURI

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

DATORE DI LAVORO ASL 6

Dr. Piu Salvatore

Direttore Generale pro-tempore dell'Azienda Sanitaria di Sanluri.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6

Ing. Perseu Francesco

ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6

TdP Cadoni Carlo Franco

TdP Medda Fabio

TdP Sitzia Luciano

MEDICO COMPETENTE :

Dott. Picchiri Gianfranco

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

i sigg.: Artizzu Alberto, Congia Antonello, Ghiani Beniamino, Mameli Leonardo, Orrù Giuseppina.

DIRIGENTE RESPONSABILE ASL 6:

D.ssa Ortu Guglielmina

Direttore del Servizio Tecnico Logistico

6. RISCHI GENERICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Considerato il tipo di servizio svolto, i particolari pericoli derivanti dalle strutture/impianti o dai processi lavorativi della ASL sono evidenziati dai rischi generici per i quali può verificarsi una possibile esposizione seppure circoscritta entro limiti di sicurezza accettabili, essi sono:

- **RISCHIO INFORTUNISTICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO ELETTRICO**
- **RISCHIO CHIMICO**
- **RISCHIO BIOLOGICO**
- **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON**
- **RISCHIO MICROCLIMA**

RISCHIO SCIVOLAMENTO/CADUTA

Questa situazione può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dei fabbricati, in prossimità di marciapiedi/rampe di accesso; inoltre potrebbe verificarsi in caso di compresenza degli operatori delle pulizie con pavimento appena lavato, ovvero in caso di accidentale sversamento di liquidi di qualsivoglia natura anche a seguito di rottura di contenitori.

Occorre precisare che le pulizie vengono effettuate principalmente in orari pomeridiani talvolta anche coincidenti con l'orario di presenza degli operatori dei centri.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Organizzazione del lavoro
- Perimetrazione della zona interna bagnata, segnalazione e divieto al passaggio delle persone.
- Adeguata asciugatura delle superfici.
- Utilizzo di calzature con suola antiscivolo .

RISCHIO INCENDIO

Il rischio d'incendio è implicito nell'attività dell'Azienda Sanitaria e si concretizza innanzi tutto nel deposito e utilizzo di materiali solidi (carta, confezioni, tessuti), liquidi (alcol etilico, combustibili) e gassosi (gas medicali).

Esso è rafforzato dal fatto che, per la natura dell'attività svolta in questo stabile dell'Azienda Sanitaria, sono normalmente presenti anche utenti portatori di handicap fisici e/o psichici.

Il rischio è ulteriormente consolidato dall'estesa superficie interna dei locali citati, nonché dal fatto che queste realtà presentano un indice di affollamento considerevole specie nelle ore di punta, per l'afflusso dell'utenza e/o visitatori a qualsiasi titolo.

Per effetto delle vigenti norme di sicurezza, per le quali tutte le strutture con più di dieci persone presenti, anche in ragione della classificazione di rischio medio posseduto da questa struttura, sono dotate di un apposito Piano di Emergenza ed Evacuazione, con conseguente relativa dotazione strumentale (estintori e/o impianto idrico fisso, armadi antincendio, coperte antifiama, ecc...), e strutturale (impianti di rilevamento fumi/calore, compartimentazione, scale di emergenza etc).

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Evitare accumuli e deposito temporaneo di contenitori di cartone vuoti.
- Evitare di accumulare materiale cartaceo e/o plastico nelle zone di passaggio, sia in maniera ordinata sia in maniera non regolamentata.
- Adeguata formazione antincendio.

RISCHIO ELETTRICO

Durante lo svolgimento del proprio lavoro, i dipendenti della Ditta appaltatrice avranno modo di venire a contatto con ambienti destinati ad uso medico.

I rischi di natura elettrica possono essere causati da contatti diretti e indiretti; per contatto diretto si intende il contatto con una parte in tensione, per contatto indiretto si intende il contatto con una massa che normalmente non è in tensione, ma che lo diventa per il

cedimento del materiale isolante.

Si hanno inoltre ulteriori danni causati indirettamente dall'elettricità, come cadute dall'alto a causa di una reazione di una scossa elettrica, incidenti di varia natura imputabili a mancanza improvvisa di energia elettrica, ecc.. .

Eventuali collegamenti di apparecchi alla rete elettrica da parte della ditta appaltatrice devono sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente, quindi l'utilizzo deve essere improntato alla buona tecnica e alla regola dell'arte, tenendo conto che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo di alimentazione della presa ed in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- L'impianto elettrico esistente deve essere periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01;
- Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti;
- L'alimentazione dovrà essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione;
- Posizionare eventuali cavi di alimentazione in modo da evitare danni per usura meccanica e/o per ostacolo al passaggio;
- Verificare lo stato di conservazione dei cavi e segnalare possibili danneggiamenti;
- Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie;
- Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature;
- Evitare di usare fiamme libere;
- È vietato sovraccaricare le prese di energia elettrica;
- È prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.

RISCHIO CHIMICO

Il rischio è determinato dall'esposizione dell'operatore legata a particolari situazioni/condizioni di lavoro proprie della ASL, in cui l'operatore esterno non deve venire a trovarsi, quindi non deve sussistere la possibilità, seppur remota, che agenti chimici pericolosi possano essere assorbiti dall'organismo tramite:

- ingestione mediante assorbimento gastrico,
- contatto cutaneo mediante assorbimento transcutaneo,
- inalazione mediante assorbimento polmonare.

Questi prodotti chimici vengono utilizzati per la pulizia e la sterilizzazione delle attrezzature e degli ambienti, si conoscono le caratteristiche e i loro limiti operativi; sono prodotti irritanti e infiammabili, la cui inalazione dei vapori potrebbe provocare sonnolenza e vertigini.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- L'utilizzo di questi prodotti deve essere sempre segnalato e possibilmente deve avvenire in luogo ben areato, dedicato e interdetto al passaggio di persone non addette ai lavori.

RISCHIO BIOLOGICO

L'agente biologico è un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Non esiste alcun rischio ipotizzabile derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice possa svolgersi in ambienti con presenza di persone potenzialmente soggette ad agenti biologici; peraltro è da escludere a priori un contatto accidentale con materiale/ambiente/persona, potenzialmente infetti.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

La radiazione indica il fenomeno per il quale dalla materia viene emessa energia sotto forma di particelle o di onde elettromagnetiche, che si propagano nello spazio circostante, andando ad interagire con cose e persone che trovano sul loro passaggio.

I campi elettromagnetici si propagano come onde (onde elettromagnetiche) che si differenziano sulla base delle frequenze e possono quindi classificarsi in base ad esse.

Le *radiazioni ionizzanti* hanno onde elettromagnetiche con frequenza superiore a 300 GHz e sono dotate di un potere altamente penetrante, che permette loro di ionizzare la materia.

La ionizzazione può causare negli organismi viventi fenomeni chimici che portano a lesioni osservabili sia a livello cellulare che dell'organismo, con conseguenti alterazioni funzionali e morfologiche, fino alla morte delle cellule o alla loro radicale trasformazione.

Le *radiazioni non ionizzanti* sono caratterizzate dall'avere onde elettromagnetiche comprese nell'arco di frequenza 0 – 300 GHz.

I campi elettromagnetici generati da questo tipo di radiazioni possono originare sull'organismo umano correnti elettriche superficiali, il riscaldamento dei tessuti e tutta una serie di effetti associati all'esposizione a breve termine.

Questi effetti biologici non si escludono che possano tradursi in effetti sanitari, cioè in danno per la salute, soprattutto quelli a lungo termine.

La ASL segue rigorosamente gli obblighi e le procedure dettate dalla normativa esistente, che assicurano per tale rischio una valutazione costante e una sistematica assunzione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste, attraverso la supervisione, controllo e direttive dell'esperto qualificato incaricato e del medico autorizzato.

Considerata l'incertezza sull'insorgenza di specifiche patologie dovute all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, l'entrata in vigore del D. Lgs 81/08, che fissa i valori limite e i valori di azione da rispettare, suggerisce che attualmente deve essere attuato il principio di precauzione, il quale sancisce la necessità di prevenire conseguenze potenzialmente gravi, anche senza attendere i risultati della ricerca scientifica, mediante l'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione tendenti alla salvaguardia di tutte le situazioni che possono esporre i lavoratori e i degenti al rischio specifico.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Metodi di lavoro che implicino una minore esposizione ai campi elettromagnetici.
- Scelta di attrezzature che emettano campi elettromagnetici di bassa intensità.
- Appropriati programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi e delle postazioni di lavoro.
- Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione.
- Disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuali.

- Formazione e informazione del rischio specifico al personale gravitante in questi ambienti lavorativi.

RISCHIO MICROCLIMA

Il controllo microclimatico nel Poliambulatorio viene assicurato in maniera differente nel periodo primavera/estate e nel periodo autunno/inverno.

Il controllo della temperatura nel periodo autunno/inverno viene regolato da un impianto di riscaldamento tradizionale, composto da una caldaia alimentata a gasolio e da tutta una serie di corpi scaldanti (ventilconvettori) distribuiti in tutti gli ambienti del Poliambulatorio.

Il riscontro della temperatura nel periodo primavera/estate viene garantito attraverso la presenza di una pompa di calore aria-acqua, la quale alimenta i ventilconvettori presenti in ogni singolo ambiente del Poliambulatorio.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Abbigliamento adatto.
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL' APPALTATORE

Gli operatori della ditta appaltatrice concorderanno preventivamente con il Servizio Tecnico Logistico l'accesso ai locali dell'Azienda, essi metteranno a disposizione i mezzi e le attrezzature idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali in quanto la finalità del servizio reso è quella di consegnare e offrire perfettamente fruibile l'oggetto della fornitura, di cui alla presente gara.

Gli eventi critici, che potrebbero derivare da questo tipo di appalto, devono essere evitati adottando le seguenti procedure:

1. Individuazione di un percorso obbligato, che parte dal cortile esterno e continua all'interno dell'edificio aziendale;
2. Individuazione di un'area dedicata ove poter compiere le operazioni di disimballaggio;
3. Eliminazione di ogni ostacolo per evitare difficoltà nel movimento del veicolo, all'interno delle aree di pertinenza della committenza;
4. Delimitazione, chiara e ben visibile, dello spazio di sosta riservato al veicolo della ditta appaltatrice;
5. Obbligo per il veicolo dell'appaltatore di procedere a bassissima velocità, all'interno della struttura Aziendale interessata;
6. Stabilire che il veicolo dell'appaltatore sia provvisto di idonei congegni che si azionino automaticamente quando, sul veicolo della ditta appaltatrice, venga inserita la retromarcia;
7. Adeguata formazione, a priori, dei lavoratori sui rischi presenti nel luogo di lavoro, ove dovranno svolgere l'attività oggetto dell'appalto;
8. Durante gli interventi, alla ditta appaltatrice è vietato: fumare, usare fiamme libere, accumulare materiali combustibili. L'eventuale utilizzo di fiamme libere deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico Logistico Aziendale;
9. L'alimentazione di macchinari/equipaggiamenti elettrici, da parte della ditta appaltatrice, deve essere concordata con il Servizio Tecnico Logistico; le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle norme vigenti ed essere sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e a manutenzione periodica; il personale della ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza degli apparati elettrici.

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

8.1 ONERI CONCERNENTI IL DUVRI

La Ditta appaltatrice dovrà formare i propri dipendenti in modo da renderli edotti sui rischi connessi con la pertinente attività, evidenziati, peraltro, dal proprio documento di valutazione dei rischi, i lavoratori della ditta esterna siano inoltre idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di una struttura sanitaria.

Fermo restando l'obbligatorietà di quanto appena elencato tra gli eventi critici, nello specifico, per rispondere ai requisiti di cui ai primi cinque punti classificati nel capitolo precedente, la ditta appaltatrice dovrà obbligatoriamente utilizzare solo ed esclusivamente l'accesso sito nella via Parma; da qui la ditta, che avrà a disposizione parte dell'area retrostante adibita a parcheggi, provvederà allo scarico, consegna, disimballaggio con recupero del materiale di confezionamento, montaggio, nonché realizzazione e collaudo della macchina da installare.

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicatrice della gara che la consegna, la messa in funzione, collaudo e formazione al corretto utilizzo della macchina avvenga in un ambiente circoscritto all'interno del quale non siano in atto altre attività proprie del Poliambulatorio.

<i>interventi</i>	<i>descrizione</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale</i>
preparazione	delimitazione dei percorsi per il trasporto dei materiali e delle attrezzature, identificazione zone di lavoro, installazione e disinstallazione cartellonistica e segnaletica con presenza di personale	a corpo	250,00
prevenzione	cartellonistica e segnaletica, anche in assistenza	a corpo	100,00
		TOTALE	350,00

8.2 ONERI CONCERNENTI I COSTI SPECIFICI

Essi sono i costi specifici propri stimati e connessi con l'attività dell'impresa partecipante alla gara, destinati ad assicurare le misure e i dispositivi di protezione indispensabili per i lavoratori impiegati nello svolgimento delle prestazioni dell'appalto.

La quantità dei prestatori d'opera che possono essere impiegati nel presente appalto, si valuta possano essere due unità, i relativi costi sono così riassunti:

<i>interventi</i>	<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>costo unitario</i>	<i>costo totale</i>
Formazione generale e Formazione particolare	corso in materia di sicurezza e in materia di rischi specifici	2	300	600,00
Formazione caratteristica	corso di prevenzione incendi rischio medio	2	300	600,00
Misure protettive	dispositivi di protezione individuali	2	70	140,00
			TOTALE	1340,00